

TASSE Introdotta lo sconto compostaggio anche per le aziende

Tagliato l'aumento Irpef

Il ritocchino alle tasse comunali per il 2019, annunciato a fine 2018, sarà un ritocchino-ino. Il Comune ha infatti deciso di aumentare l'addizionale Irpef, ma in misura minore rispetto a quanto annunciato a dicembre.

Il motivo è semplice: alla fine dell'anno, per preparare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo, il Comune fa delle stime su quanto potrà incassare con le tasse (e su quanto dovrà spendere). Per il 2019, l'amministrazione Ambroggio aveva deciso di aumentare l'addizionale Irpef in modo da compensare alcune minori entrate e nel frattempo mantenere i servizi alla cittadinanza, specie quelli sociali.

Però, in questi primi giorni dell'anno le condizioni sono cambiate. «Il Ministero dell'economia – spiega l'assessore al Bilancio Michele Lovera – mette a disposizione un simulatore su internet che aiuta i Comuni a fare le stime. Così abbiamo fatto a dicembre, ma – una volta decise le aliquote – il simulatore è stato aggiornato con dati più recenti, che cambiavano le stime fatte precedentemente. A questo punto potevamo fare due cose: confermare l'aumento delle aliquote stabilito a dicembre e ottenere un maggiore introito per le casse comunali oppure limare leggermente tale aumento ed ottenere lo stesso introito che avevamo stimato in precedenza. Abbiamo scelto questa seconda via, decidendo di sgravare chi ha redditi più bassi».

Come si può vedere dalla tabella, ad esempio chi ha un reddito fino a 15.000 euro nel 2018 ha pagato lo 0,65%; per il 2019, il Comune aveva deciso di por-

Reddito	Aliquote 2018	Aliquote 2019	
		1 ^a ipotesi	definitiva
Da 0 a 15.000 euro	0,65%	0,75%	0,73%
Da 15.000,01 a 28.000 euro	0,70%	0,78%	0,74%
Da 28.000,01 a 55.000 euro	0,75%	0,80%	0,78%
Da 55.000,01 a 75.000 euro	0,78%	0,80%	0,79%
Oltre 75.000,01 euro	0,80%	0,80%	0,80%

La colonna "1^a ipotesi" si riferisce all'aliquota stabilita a dicembre, ora cambiata da quella "definitiva"

tare l'aliquota allo 0,75% (colonna "1^a ipotesi"), mentre ora ha scelto di limitare l'aumento allo 0,73%. «Si tratta di pochi euro – precisa Lovera – ma è una scelta che abbiamo voluto fare». Solo chi è nella fascia più alta continuerà a pagare lo 0,80%, ossia l'aliquota massima.

Un'altra notizia positiva riguarda la Tassa rifiuti (Tari) che, per effetto dei buoni risultati raggiunti con la raccolta differenziata (siamo intorno al 68%), diminuirà del 4% circa per le utenze domestiche e dell'8,5% circa per quelle non domestiche (ossia le

imprese). Un ulteriore sgravio arriverà per chi fa il compostaggio: finora le "utenze domestiche" che lo praticavano avevano uno sconto del 5% se residenti nel concentrico e del 20% fuori dal concentrico. Il Comune vuole estendere questi sgravi anche alle "utenze non domestiche", ossia alle imprese. «Ci sembra corretto farlo – evidenzia Lovera – anche perché alcune categorie pagano molto».

Per concludere il quadro sulle tasse, ricordiamo che nel 2019 aumenta anche l'Imu, ma solo sugli immobili affittati a canone

concordato (ossia ad affitti calmierati, secondo un accordo coi sindacati che da anni viene stipulato nella nostra città). Nessun ritocco, invece, per le altre aliquote Imu e per la Tasi (la tassa sui servizi indivisibili, come ad esempio l'illuminazione pubblica) e sulle tariffe (parcheggi, bus navetta, ecc...).

La manovra con le novità sull'addizionale Irpef e sul compostaggio sarà discussa – e molto probabilmente approvata – nel Consiglio comunale di questa sera, mercoledì 27 febbraio. ●

Guido Martini